



la Finestra su Mezzana

postatarget creative

MBPA/C.S.S./0200/2016

Posteitaliane

ANNUALE DI INFORMAZIONE DELLA GENTE DI MEZZANA

Anno XXIII

N. 42 / DICEMBRE 2018



Hanno Collaborato:

Sindaco
Vicesindaco
Assessorato Cultura e Sport
A.S. Acrobatica Valle del Noce
Actionsport
Banda sociale
Circolo Anziani
Coro Rondinella
Gruppo Alpini
Vigili del Fuoco Volontari
Federica Pedergrana
Nicola Ravelli
Claudio Redolfi
Lara Zavatteri

Direttore Responsabile:

Marcello Liboni

Direttore di Redazione:

Marta Longhi

Redazione:

Claudia Dalla Serra
Romina Dalla Valle
Martina Redolfi
Massimo Zappini

Impaginazione grafica e stampa:

Tipolitografia STM
Fucine di Ossana (TN)

Editoriale

A noi è andata sostanzialmente bene... 3

Dalle Associazioni

Ventesimo di fondazione: un traguardo raggiunto e... 4
L'estate inCanto 5-6
Vigili del Fuoco Volontari 7
Notizie dal Gruppo Alpini 8
Action in pista! 9
Ginnastica Acrobatica Valle del Noce... 10-12

Attualità

Poligono giapponese... "Il nemico è alle porte" 13
Conoscere è prevenire 14
Un saluto alla maestra Maurizia 16
Pittura per passione! 18
Quel mazzolin di fiori - estate 2018 19
Resoconto e novità letterarie della scrittrice Lara Zavatteri 20
Timbralibro 2018 21
Marchio Family 22-23

Noi Batocli

Te regordes 24
100 anni di nonna Lina 25
Suor Mirta 26
I nuovi nati 27
I matrimoni 28
Gli anniversari 29
Le lauree 30
Talent "Batocli" 31
I giovani di Ortisé 32-34
In ricordo... 35

Chi fosse interessato a pubblicare sul prossimo numero può consegnare il materiale presso il Punto di Lettura entro la fine di ottobre 2019.

Sono particolarmente gradite notizie dai nostri paesani emigrati anche tramite e-mail all'indirizzo: mezzana@biblio.info.tn.it

La Finestra viene distribuita a tutte le famiglie residenti, agli oriundi ed a quanti ne facciano richiesta presso il punto di lettura di Mezzana (Tel. 0463.757444 - mezzana@biblio.infotn.it)

Copertine esterne: foto di Martina Redolfi

A noi è andata sostanzialmente bene ma...

Care compaesane e compaesani,

siamo ormai giunti ben oltre metà legislatura ed il mio auspicio era di poter usufruire di questo numero della "Finestra" per poter rendicontare tutti voi dell'operato dell'amministrazione. Purtroppo gli eventi calamitosi di questi ultimi mesi mi impongono di rimandare al prossimo numero questo tema e relazionarvi invece sulle conseguenze che il maltempo ha prodotto sul nostro territorio. Conseguenze sicuramente lievi rispetto a quanto accaduto alla vicina Comunità di Dimaro ma comunque segnali inequivocabili e che meritano una riflessione importante sulle future azioni da intraprendere per la sicurezza di tutti noi.

Lasciando alle sedi scientifiche globali la trattazione delle cause che scatenano eventi metereologici così estremi, è comunque evidente a tutti, che le nostre Comunità e il nostro territorio sono oggetto di fenomeni atmosferici violenti con una frequenza mai riscontrata prima. Senza scordare quanto accaduto negli ultimi anni, e concentrandosi sugli ultimi mesi:

- alle 23.15 circa del 05 agosto dopo una "bomba d'acqua" caduta sul bacino afferente la Val Florina, una colata detritica di circa 300 mc si riversa sulla strada statale, fortunatamente sgombra da autovetture e quindi senza danni alle persone, si intesa il Rio Fossà in corrispondenza della strada per Roncio e nei giorni successivi si evidenzieranno ulteriori danni alle strade forestali, ed al bosco per un importo complessivo di circa 207.000 Euro

- a partire dal 28 ottobre e fino al 31 sul nostro territorio sono caduti 241,6 mm di pioggia e nella serata di lunedì 29 si sono scatenate anche violentissime raffiche di vento. Da osservare che durante l'alluvione del settembre 1960 che sconvolse la Val di Sole, a Mezzana caddero 208,5 mm e nel novembre 1966, esondazione dell'Adige a Trento, su Mezzana i mm di pioggia furono 172,5. (dati da annali e rilevazioni di Meteotrentino riferiti a Mezzana).

Quindi quanto abbiamo vissuto a fine ottobre è stato un evento assolutamente estremo, e dal quale ne siamo usciti con parecchi danni, peraltro ancora da quantificare, ma sostanzialmente contenuti e superabili. Si contano infatti oltre alle colate detritiche della Val delle Pozze e della Val Ussia numerosi ulteriori smottamenti che hanno coinvolto la rete stradale forestale e si evidenziano sensibili danni al patrimonio boschivo comunale e privato causati dalle raffiche di vento. Per tutta la durata degli eventi e per cercare di mitigarne gli effetti l'amministrazione ha potuto contare sull'opera instancabile del nostro Corpo dei Vigili del Fuoco che si è adoperato in tutti i suoi componenti con grande professionalità e dedizione in turni massacranti a tutela della nostra gente, del nostro territorio ed in aiuto della Comunità di Dimaro così pesantemente colpita. Comunità di Dimaro alla quale vorrei esprimere anche da queste righe a nome di tutti i cittadini di Mezzana la massima vicinanza ed incoraggiamento per risollevarsi al più presto. Da tutti noi un sincero e particolarmente sentito abbraccio alla famiglia di Michela Rampoini, nostra stimata consulente per le bonifiche di Ortisé e Menas, che la furia della natura ha strappato dolorosamente ai suoi cari.

A mio dire è importante che quanto accaduto, ancorché sopportabile sul nostro territorio, non sia frettolosamente superato ed archiviato, ma rimanga in noi quale monito e avvertimento con cui confrontarsi nel momento di valutare le scelte per il futuro. Evidentemente non possiamo pensare di sostenere le montagne, ma cercare di mitigare per quanto possibile gli effetti di eventi che sfuggono al nostro controllo e mettono a repentaglio la sicurezza di tutti noi è un nostro dovere.

Colgo l'opportunità di augurare sentitamente a tutti voi ed alle vostre famiglie un Buon Natale ed un prossimo 2019 generoso di soddisfazioni, in salute e serenità.

Il Sindaco, Giacomo Redolfi

Banda Sociale di Mezzana

VENTESIMO DI FONDAZIONE:
un traguardo raggiunto e... un sogno per il venticinquesimo

4

Avevamo già preparato un articolo con un resoconto dettagliato dell'attività della primavera e dell'estate 2018...l'abbiamo riletto...una noia mortale in effetti....dopo breve discussione (molto breve a dire il vero, siamo democratici fino a un certo punto...) e quattro birre (su questo sì siamo molto democratici, diamo da bere a tutti, o quasi, anche succhi di frutta ovviamente, non sen na banda de "bozari") abbiamo buttato tutto nel cestino della carta straccia e in quello del computer....ci siamo chiesti...ma in fondo a chi interessa sapere se abbiamo suonato il 10 agosto piuttosto che il 20? No, ci vuole qualcosa di diverso questa volta...vogliamo che questo non sia il solito articolo sul "quanto siamo stati bravi" (che po'.... el sempro vera??) e "quanta soddisfazione abbiamo avuto dal pubblico". E' venuta quindi l'idea del "sogno del venticinquesimo" dalla fondazione... abbiamo raggiunto il ventesimo quest'anno e bisogna guardare avanti.

Ricordiamo ancora (non tutti noi, alcuni non c'erano) i primi incontri dell'ormai lontano 1996 nelle sale a piano terra dell'asilo ante ristrutturazione, ricordiamo l'entusiasmo che c'era, la voglia di fare e fare bene. Probabilmente pochi credevano che l'idea avrebbe avuto un seguito....a distanza di vent'anni (dopo i primi due anni di "rodaggio" prima della fondazione ufficiale) possiamo dire che la Banda Sociale Comune di Mezzana è ormai una solida realtà. Una realtà, però, che, come tutte, necessita di un consolidamento continuo e di continue attenzioni. Perché...non nascondiamocelo... (e questo è chiaro a chiunque faccia parte di una qualsiasi associazione di volontariato) portare avanti sodalizi di questo tipo non è facile, soprattutto in una società che tende sempre più all'individualismo come quella di oggi.

A questo punto vi chiederete cosa c'entra tutto questo con il "sogno del venticinquesimo"? In realtà ci sono venute in mano nei giorni scorsi alcune fotografie di qualche anno fa (la più "vecchia" risalente al 1998, più o meno)....e abbiamo contato quanti dei bandisti presenti in quegli scatti sono



ancora in attività. Come dire...il numero dei componenti attuale sarebbe circa raddoppiato se tutti quelli che nel corso degli anni si sono "defilati" (molti, comprensibilmente, anche per ragioni legate al non avere più il tempo materiale per dedicarsi anche a questa attività), folgorati sulla via per Damasco come San Paolo, decidessero di rientrare. Ora, non si può certo pretendere che tutti, scossi da questo articolo, la settimana prossima si presentino a prove, però vogliamo fare nuovamente un appello a tutti loro, proprio pensando al venticinquesimo. Siamo e restiamo convinti che (soprattutto per i più giovani ex bandisti) spesso è solo una questione di volontà di "trovare" il tempo da dedicare a questa attività...sinceramente ci rende tristi pensare a quante risorse umane musicali non sfruttate (e per le quali la banda ha investito tempo e non solo negli anni) ci sono tra i "batocli", senza naturalmente dimenticare anche quelle delle frazioni.

E sempre nello stesso spirito rivolgiamo un altro appello anche a tutti i genitori...sappiamo che la "concorrenza" delle altre associazioni (tutte lodevoli e alle quali va la nostra più grande considerazione, anche perché sappiamo quanto è difficile portarle avanti) è tanta ed alcune hanno forse anche una maggiore attrattiva rispetto alla nostra, ma vi invitiamo a non considerare sempre la banda come una "seconda scelta". Quando dovete indirizzare i vostri pargoli verso le varie attività ricreative del doposcuola...Ricordatevi anche di noi!!

Il sogno del venticinquesimo...oggi la banda ha circa 20 - 25 elementi...noi vogliamo vederla crescere, signore e signori, vogliamo arrivare al venticinquesimo guardarci indietro e dire "vi ricordate quando eravamo solo in 20?". Ora però basta, anche qualche nota di servizio non guasta. E' previsto l'ormai consueto concerto di Natale per il 28 dicembre (speriamo che questo giornalino vi venga in mano prima...non sappiamo esattamente quali siano i tempi di pubblicazione e distribuzione)...non ci dilunghiamo oltre...venite numerosi ok? Potremmo dirvi che vi stupiremo con effetti speciali, ma sarebbe eccessivo, comunque stiamo preparando un programma parzialmente rinnovato che speriamo possa piacere.

5

Altra, e ultima nota, riguarda il maestro...è stato riconfermato anche per questa stagione il maestro Mauro Barbera di Gardolo; al maestro Ruggero Rossi, che per il momento ha deciso di supportarci come bandista (alzando notevolmente la media qualità dobbiamo dire!!), va il ringraziamento di tutti i bandisti per i molti anni nei quali ci ha validamente diretto e ci ha "sopportato". Chiudiamo salutandovi tutti voi, nella speranza che i nostri "appelli" vengano raccolti, compresi e sortiscano il risultato che speriamo. Non sarebbe bello fare un venticinquesimo con una banda di 50 elementi? Noi ci crediamo...fatelo anche voi!!

La Direzione

Coro Rondinella: l'estate inCanto.

Anche quest'anno l'attività che il coro Rondinella conduce durante l'inverno e la primavera, con le costanti prove settimanali, imparando nuovi brani ed esercitandosi sul repertorio acquisito, è sfociata nei numerosi concerti che sono stati richiesti al gruppo. Oltre a quelli sollecitati dal Consorzio turistico di Mezzana (ben 5 fra Mezzana, Marilleva e Ortisé), il coro si è esibito a Pellizzano, a Rabbi e a Castel Thun.

Il 15 luglio è stata chiesta la presenza del coro a Rabbi, di preciso a Ceresè, per allietare "Ceresetum", la festa di paese che similmente alle "cort di Mezzana" o a "Na tonda e 'na magnada su per Ortisé e Menàs", prevede la passeggiata tra le vie e i masi del borgo, godendo nel frattempo gli inimitabili sapori di montagna. Si tratta di un'immersione nella vita contadina che si svela in ogni angolo del paese, in cui gustare piatti tradizionali fatti in casa. Tramite il consorzio "Rabbi vacanze" che ha organizzato l'evento, il coro, collocato in un angolo della piazza centrale, ha allietato il

pomeriggio di numerosi paesani, valligiani e turisti. La giornata è stata perfetta sia per le buone condizioni del meteo che per la fantastica atmosfera che si era creata fra le persone.

Nel pomeriggio del 19 agosto, il Coro Rondinella di Mezzana si è esibito nella splendida cornice di Castel Thun; lo ha fatto in compagnia di un altro coro iscritto alla Federazione Cori del Trentino: il Coro Lambi Canti di Giovo, un coro maschile diretto da Luana Cestari. L'iniziativa fa parte di una sorta di "rassegna a tappe" organizzata dalla Federazione Cori del Trentino che negli ultimi anni ha ideato, in collaborazione con il Castello del Buonconsiglio – monumenti e collezioni provinciali, questo originale progetto: "inCANTO a castello". Il progetto prevede una serie di esibizioni di cori trentini che si mostrano interessati a cantare presso siti di interesse storico e archeologico della Provincia di Trento. Si tratta di dimore storiche delle nostre valli che, in particolari momenti dell'estate, ospitano le note della corallità. Per l'estate 2018 gli appuntamenti sono stati sette e hanno coinvolto 13 cori del Trentino.

Tutto questo testimonia la creatività e la vivacità del variegato mondo della corallità trentina che unisce arte, tradizioni e cultura alla passione per il canto. Occasioni simili sono interessanti per molti motivi: allargare la rete delle associazioni che in qualche modo si occupano di canto corale, conoscere persone con cui si condivide la propria passione, scoprire o riscoprire alcuni tra i luoghi più suggestivi del nostro territorio. Non vediamo l'ora di scoprire a quale coro saremo abbinati la prossima estate e in quale splendida dimora verremo ospitati!

Per concludere, un doveroso ringraziamento va all'amministrazione Comunale che col contributo che annualmente concede al gruppo, gli consente di continuare nel suo percorso di canto e di studio. Questo aspetto favorisce la solidità di un'associazione che con piacere si mette a disposizione per allietare le serate di ospiti e valligiani.

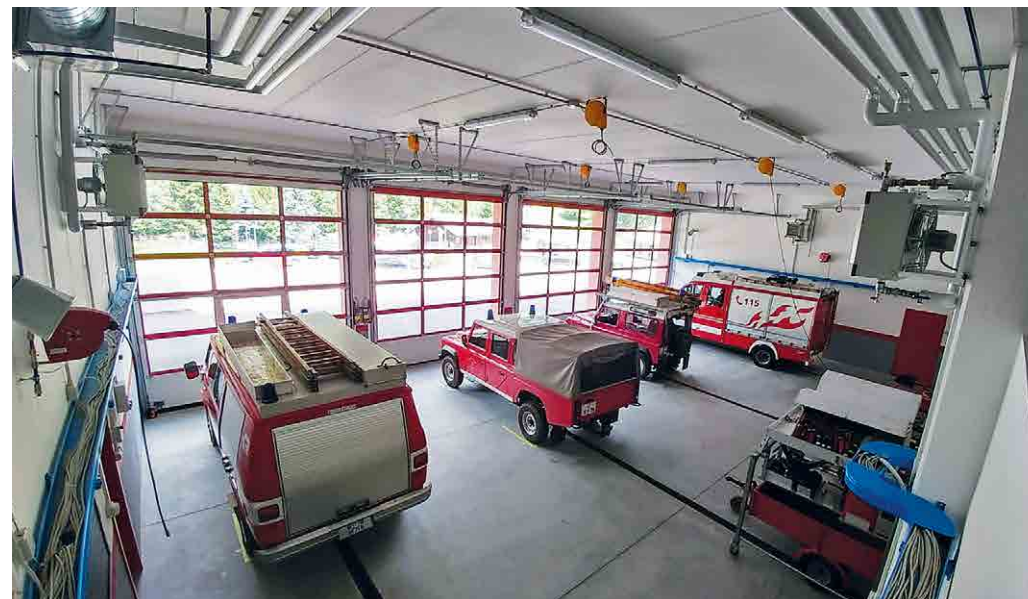
Colgo l'occasione anche per ringraziare tutti i coristi, il direttivo ed il maestro Sebastiano Caserotti: il suo impegno in particolare, in tempi frenetici come questi, non è da poco.

Grazie a tutti ed arrivederci a Natale.

Elvio Bevilacqua, Presidente del Coro



Vigili del Fuoco di Mezzana



Siamo giunti quasi a fine anno, per noi vuol dire "bilancio". Bilanci contabili per la gestione del Corpo per l'anno che si sta per concludere, bilanci per la previsione delle spese e delle entrate per l'anno prossimo, ma anche bilancio dell'attività svolta dai Pompieri a servizio della comunità. E' stato un anno abbastanza impegnativo comprendendo la vita normale del Corpo, fatto di manovre, corsi, riunioni del direttivo, riunioni per assemblee, servizi per manifestazioni, servizi per manifestazioni sportive. A giugno è stata inaugurata la caserma, è stata una bella festa che ha visto oltre che la presenza dei nostri Pompieri in servizio, la presenza gradita dei Pompieri fuori servizio che in questi anni passati hanno dedicato il loro tempo a favore della popolazione. Erano presenti anche i Pompieri della valle, l'ispettore ed il vice ispettore, le autorità della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, della Comunità di Valle, il Sindaco ed il Consiglio comunale, la Banda comunale, le autorità provinciali, le ditte che hanno partecipato ai lavori della caserma e la popolazione del Comune di Mezzana. A cerimonia conclusa hanno potuto visitare la caserma con tutti gli spazi sistemati ed arredati e la zona riservata ad attrezzature e mezzi d'epoca con in primo piano la bellissima pompa a mano datata anno 1871.

Quest'anno hanno preso servizio due nuovi pompieri, Pangrazzi Mattia e Zappini Massimo, che hanno superato le visite mediche e le prove attitudinali e in occasione dei festeggiamenti per la festa di S. Barbara presteranno il loro giuramento.

In questi giorni abbiamo concluso l'iter per il reclutamento degli allievi dei pompieri, è stato un periodo molto lungo, ma alla fine ora possiamo contare su otto allievi!! Per quel che ci riguarda è un vero successo essere riusciti a formare il gruppo allievi e formare tre istruttori allievi nel nostro Corpo. Gli allievi saranno il futuro per i Pompieri, saranno una grande risorsa, saranno chi porterà avanti il grande mondo del Volontariato pompieristico.

Gli interventi sono stati parecchi nel corso dell'anno, ci piace ricordare che il 12 luglio di quest'anno alle ore 01.25 siamo stati chiamati per l'arrivo dell'elicottero. Tutti noi al momento della selettiva che ci informava dell'arrivo dell'elicottero a quell'ora ci ha presi di sorpresa, non eravamo

pronti e nemmeno erano state fatte delle prove di atterraggio per verificare spazi ed illuminazione, ma da Trento arrivava la richiesta di preparare il campo sportivo sgombero ed illuminato. In 10 minuti era tutto pronto e l'atterraggio è stata una soddisfazione. Vogliamo ricordarlo perché è stato il primo atterraggio notturno presso il campo sportivo.

Nella notte del 6 agosto la frana della val Florina, ci ha tenuti impegnati tutta la notte e fino al primo pomeriggio del giorno seguente, per la verifica con il geologo, per lo sgombero del materiale e la sistemazione della sede stradale e la gestione del traffico assai intenso in quel periodo.

Va ricordato sicuramente il periodo di maltempo di fine ottobre, tanti sono stati gli interventi sul nostro territorio per frane e smottamenti.

Molte nostre squadre sono intervenute sulla grande frana di Dimaro, la nostra prima squadra è arrivata a Dimaro alle 19.25 di lunedì 29 ottobre. Non è stato un facile intervento vedendo lo scenario dei primi minuti, senza illuminazione, e con un forte vento. Subito abbiamo capito la gravità e l'entità della frana. La nostra 1ª squadra è stata la prima ad arrivare sul posto dal lato verso Mezzana e subito sono state controllate le vetture che si trovavano, sulla strada e sotto la strada, sommerse dal fango. Subito dopo si è deciso di perlustrare la frana, ma poco dopo siamo dovuti ripiegare in fretta per l'arrivo di un'altra colata di fango e sassi. E' arrivato l'ordine di portarsi in una determinata zona per la ricerca di persone coinvolte, organizzate due squadre, deciso il tragitto sono partite. Un pompiere del nostro Corpo era nella squadra che ha ritrovato la ragazza sana e salva. Il resto è cronaca sui giornali.

Nei giorni successivi siamo sempre stati presenti a Dimaro per ripulire dal fango e dal materiale le case e le strade.

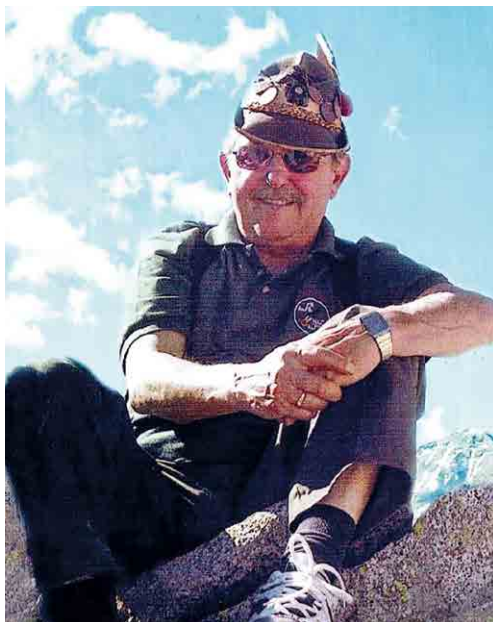
Un sentito ringraziamento a tutti i Pompieri che anche nel corso di quest'anno hanno prestato servizio per la nostra popolazione.

Pompieri di Mezzana

Gruppo Alpini

Sicuramente questo 2018 per i gruppi alpini dell'intero Trentino è stato un anno particolare, un anno storico dove, a 100 anni esatti dalla fine del primo conflitto mondiale, è stata riproposta, dopo ben 31 anni e non senza polemiche, l'adunata nazionale degli alpini, la così detta adunata Dolomitica che proprio a Trento ha avuto come tema la Pace.

Per il nostro gruppo questo 2018 è stato caratterizzato, oltre che alla presenza massiccia all'adunata di Trento e alle varie attività ormai consuete, da un grande lutto, una mancanza che ha fatto passare in second'ordine tutto il resto; lo scorso 27 aprile è andato avanti (come si usa nel gergo alpino) il nostro caro amato Gino Barbetti, membro del nostro direttivo, nostro portaban-



diera, nostro alfiere, proprio lui che, durante le cerimonie rappresentava il nostro gruppo portando con fierezza ed orgoglio il cappello alpino ed il gagliardetto, proprio lui che con grande dedizione si è fatto carico nel rappresentarci e porre l'ultimo saluto agli alpini solandri andati avanti: *"Caro Gino, mai e poi mai avremmo pensato di essere qui oggi a salutarti un'ultima volta ma purtroppo il destino ha voluto proprio questo.*

Sei e sarai sempre un grande amico, una persona che si è sempre fatta rispettare dicendo le cose in faccia senza tanti giri di parole, portando avanti con convinzione e caparbietà le tue idee, hai saputo sempre farti voler bene con la tua ironia con i tuoi modi di fare.

Ti vogliamo ringraziare infinitamente per averci dato la possibilità di condividere con te dei bellissimi momenti ed esperienze, di aver condiviso con te la passione per il gruppo delle penne nere, gli alpini, che tanto rispettavate e amavate.

Caro Gino, lo sai bene, questo non è un addio ma un arrivederci, veglia su tutti noi, non ti dimenticheremo; Ciao Gino. Ciao Nando."

Queste sono le parole con cui lo abbiamo salutato e ringraziato, sono poche frasi ma con un grande significato, proprio come faceva sempre lui ...

Andrea Eccher



Nadia, Ivano e Juri figli di Gino che hanno voluto essere presenti all'adunata di Trento, con l'amato cappello alpino con il quale il papà ha partecipato a tante adunate.

ActionSport... in pista !!!

Arriva l'inverno e riparte Actionsport Mezzana Marilleva, l'associazione dilettantistica di paese si prepara infatti a riaprire i battenti sulle piste del comprensorio Folgarida-Marilleva con una nuova e ricca proposta per bambini e ragazzi della Val di Sole, proseguendo così l'ottima scia degli ultimi anni.

Una novità importante è rappresentata dall'inserimento in programma del corso snowboard, scelta fatta per dare la possibilità a tutti coloro che lo desiderano, principianti ed esperti, di cimentarsi con la tecnica sulla tavola.

Anche in questa stagione gli allievi, che verranno seguiti dai maestri della Scuola Italiana Sci e Snowboard Marilleva, potranno scegliere tra varie tipologie di attività, in modo tale di avere la certezza di aderire al percorso più idoneo alle loro capacità.

Il periodo invernale rappresenta per Actionsport l'occasione per continuare a farsi conoscere sul



territorio, cercando di garantire un appoggio ed un'alternativa importante per tutti i giovani sportivi che intendono avvicinarsi allo sci, ma più in generale allo sport che oggi più che mai costituisce un tassello fondamentale per la crescita e la formazione di una persona.

La neve e la montagna sono per la nostra Valle un'importante risorsa; devono essere conosciute, esplorate e sfruttate al meglio ed è proprio questo lo scopo al quale mira la giovane associazione di Mezzana.

Actionsport vi aspetta sulle piste di Marilleva per divertirvi e passare fantastici momenti insieme.

Diego Redolfi

10

Ginnastica Acrobatica Valle del Noce

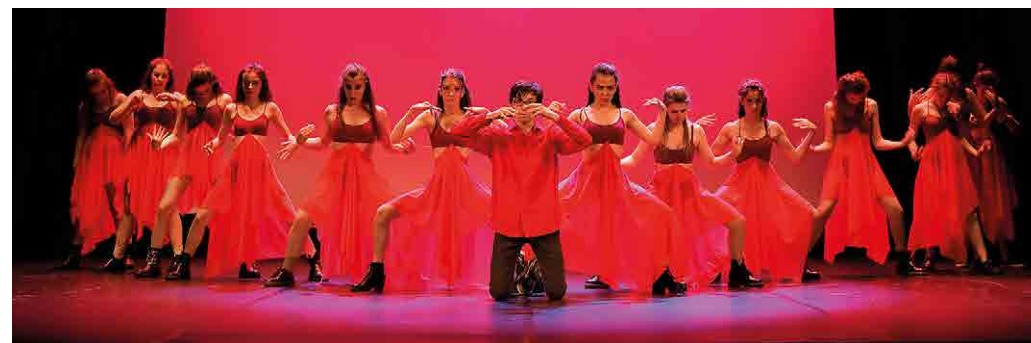
PORTA IL TRENTINO E L'ITALIA IN EUROPA

Una stagione sportiva entusiasmante con al suo attivo 62 podi e un premio speciale per il settore danza, un saggio sulla Val di Sole per la ginnastica che ha rappresentato tutte le peculiarità della nostra valle: paesaggio, storia, cultura, tradizioni e cucina ed uno sul Mondo a Colori per la danza che ha interpretato i sentimenti a cui si aggiunge la partecipazione all'evento internazionale Eurogym in Belgio dove l'Acrobatica con un gruppo di 50 allievi ha avuto l'onore di rappresentare l'Italia, il Trentino e la Val di Sole e le Dolomiti patrimonio dell'Unesco in un confronto con 4.000 ginnasti di tutta Europa. In una suggestiva coreografia è stato rappresentato tutto ciò che ci si immagina parlando delle nostre montagne: la neve, lo sci, il folklore, il lavoro, con un finale emozionante che ha ricordato a tutti che le Dolomiti sono in Italia. Coreografia che è stata replicata in estate in diversi comuni della Valle e richiesta dalla Federazione alla cerimonia inaugurale del Golden Age Gym Festival internazionale di ginnastica e alla gara triangolare internazionale di Ginnastica Maschile tra Italia, Grecia e Russia tenutasi al Pala Arena di Trento. Dopo il periodo estivo trascorso tra esibizioni, allenamenti, campus, gemellaggi e talent è ripartita la nuova stagione sportiva che ha visto ritornare nelle palestre della Val di Sole e nella nuova palestra di Cles gli oltre 400 tesserati praticanti le varie discipline proposte: ginnastica artistica, danza, parkour, polefitness, pilates, ginnastica dolce, acrobatica aerea e la novità di quest'anno un nuovo corso di Acrogym settore nel quale si sta evolvendo la ginnastica artistica. Il prossimo anno l'associazione festeggerà il 10° compleanno e per l'occasione sono in programma eventi speciali che coinvolgeranno tutti gli associati insieme ai 15 insegnanti e a tutto il direttivo; 10 anni che hanno visto

l'associazione in continua crescita e sviluppo e diventare un punto di riferimento della ginnastica artistica e danza di tutta la valle. Grazie al sostegno economico e la vicinanza dei Comuni, della Comunità di Valle, della Cassa Rurale Val di Sole oltre agli sponsor privati Vegher Sport e La Spleuza l'Associazione può portare avanti progetti ambiziosi a favore di tutti gli associati ed in particolare per i giovani.



11





L'ACROBATICA RICORDA MICHELA, MAMMA DI UNA DELLE ALLIEVE, AL TORNEO DELLE REGIONI

Hanno gareggiato con il cuore di "Uniti per Dimaro" cucito sul body le 28 atlete dell'Acrobatica Valle del Noce, al Torneo delle regioni, gara a squadre di ginnastica artistica al Palazzetto dello sport di Mezzana domenica 18 novembre. Hanno fatto stampare le coppe con un cuore per ricordare Michela Ramponi, giovane mamma di una allieva di questa associazione, scomparsa tragicamente a causa della frana di fine ottobre che correndo lungo l'alveo del Rio Rotian è precipitata su buona parte dell'abitato di Dimaro. Anche lo sport in questo modo ha voluto stringersi intorno alla famiglia, alle figlie e al marito e dare il proprio contributo e vicinanza anche a tutto il Comune di Dimaro così duramente colpito. La coppa più bella sarà donata al Comune di Dimaro insieme alle generose offerte raccolte dagli atleti, dalle loro famiglie e dalle associazioni presenti alla competizione.



Poligono giapponese... "Il nemico è alle porte"

Nel vederla sembrerebbe anche una bella pianta, rigogliosa, folta, con foglie ampie, dai colori intensi, ma sotto questa veste si nasconde una vera e propria peste, da essere considerata una delle 100 specie più invasive a livello mondiale.

La Reynoutria japonica Houtt. (Syn. Fallopia japonica (Houtt.) Rense Decr.) Polygonaceae - Poligono del Giappone è una Pianta erbacea perenne molto robusta che può raggiungere i 3 m di altezza; si riconosce per i fusti cavi, numerosi e molto spessi (2-4 cm di diametro), quindi molto robusti. Le foglie sono ampie e di dimensioni notevoli lunghe anche 15 cm e di forma ovale. I fiori, di colore bianco-verdastro, sono riuniti in infiorescenze a pannocchia e unisessuali.

Cresce soprattutto lungo i corsi d'acqua, dove sfrutta gli ambienti aperti o semiaperti. Appare invasiva soprattutto nelle vallate umide e non troppo calde. Cresce anche in zone disturbate dall'uomo, ma di regola sempre su terreni piuttosto umidi. Forma popolamenti estremamente fitti riuscendo a impedire la crescita delle specie.

L'apparato sotterraneo di questa pianta può espandersi fino a 7 metri in orizzontale e 3 in verticale, da una stagione all'altra può triplicare la sua presenza.

Nel continente europeo esistono solo esemplari femmine (per ora) la Reynoutria però ha la possibilità di diffondersi con grande facilità per frammentazione, basti pensare che un piccolo pezzo di

PRIMAVERA germogli rossastri
emergono dal terreno



ESTATE cespi densi, con fusti cavi alti
fino a 3 m; abbondante fioritura biancastra



AUTUNNO le foglie ingialliscono
prima di cadere



INVERNO i suoi fusti
seccano completamente

radice o di fusto (rizoma) delle dimensioni di meno di 1 cm o del peso di 7 grammi può generare un'altra pianta.

La diffusione di questa pianta ha pesanti conseguenze nell'ambiente, per la forza del suo apparato radicale può creare danni ad abitazioni, strade, pavimentazioni e tubature, per la sua densità e competitività impedisce la crescita e si sostituisce alle specie autoctone.

Nel nostro territorio la pianta è stata individuata in diverse zone: la zona all'ingresso ad ovest della passeggiata lungo il Noce, sembra la zona più interessata dove la presenza della pianta sembra essere massiccia, presente in diversi punti sulle rive del Noce e nei prati adiacenti salendo lungo le sponde della val Spòna fino sotto il ponte della strada provinciale all'altezza dell'Hotel Monte Giner.

Altre aree interessate risultano essere nella zona est lungo le rampe della nuova bretella che porta a Marilleva 900 e in alcuni punti della nuova pista ciclabile.

La pianta risulta essere molto difficile da estirpare, alcuni metodi consigliati possono essere quelli di tagliare manualmente (no decespugliatore o tosaerba) la pianta una volta al mese, da primavera ad autunno per 5 anni consecutivi, facendo attenzione di non gettare frammenti nell'ambiente, se le piante sono piccole possono essere rimosse cercando di togliere completamente la radice, oppure bruciare ripetutamente nel periodo primaverile i germogli della pianta (di colore rossiccio) non permettendogli la fotosintesi ed indebolendola. Il metodo migliore per rendere inattivi ramaglie o radici è quella di farle essiccare in uno spazio delimitato.

Chiunque individuasce o venisse a contatto con questa pianta può segnalarne la presenza agli uffici comunali oppure può contattare, per approfondimenti, consigli ed informazioni il Parco fluviale Alto Noce 0463.903779 reteriserve@comunitavalledisole.tn.it.

È importante la collaborazione di tutti, per non permettere a questa pianta di colonizzare il nostro territorio già in alcune zone della val di sole il Poligono Giapponese ha invaso fortemente alcune aree, come ad esempio, nel comune di Commezzadura, dove la pista ciclabile all'altezza di Mastellina risulta essere infestata compromettendone la visuale ed il manto stradale.

*Amministrazione Comunale di Mezzana
Assessorato all'Ambiente*

Progetto "Conoscere è Prevenire"

Durante l'autunno 2018 si è svolto un progetto finanziato dal Piano giovani Alta Val di Sole che è stato presentato dalle Amministrazioni Comunali di Mezzana e Commezzadura. È nato dalla volontà di far conoscere ai giovani il mondo della droga, visto alcuni episodi che negli ultimi tempi hanno coinvolto ragazzi della nostra valle. Un fenomeno questo che si sta allargando sempre più e, da ciò che ci dicono gli addetti ai lavori, continua ad espandersi. Il progetto era rivolto ai ragazzi delle seconde medie della scuola Media di Ossana e della prima Enaip di Ossana. I ragazzi hanno avuto l'opportunità di conoscere Mirco Sadler, un ex tossicodipendente che ha vissuto l'esperienza della comunità di San Patrignano. Il suo incontro con i ragazzi è stato molto coinvolgente; Mirco ha raccontato la sua esperienza di vita insieme alla sorella Monica che, in seguito a questa vicenda, è diventata educatrice di comunità. I due fratelli hanno saputo catturare l'attenzione dei ragazzi e far capire loro quanto la dipendenza da droga distrugge una persona e la



famiglia di cui fa parte. Il secondo incontro che hanno avuto a scuola ha avuto come protagonisti il Maresciallo Maggiore Nunzio Stanco, comandante della Compagnia di Cles e il Maresciallo Maggiore Luciano Osler, responsabile del laboratorio di analisi sostanze stupefacenti del reparto operativo dei carabinieri di Laives. I ragazzi hanno potuto conoscere gli effetti degli stupefacenti e i rischi per la salute; è stato loro spiegato quanto è regolamentato dalla legge vigente a proposito di droghe pesanti e droghe leggere.

Venerdì 9 novembre presso la Caserma dei Vigili del Fuoco di Mezzana c'è stata una serata pubblica dedicata a genitori, educatori, allenatori sportivi e giovani con il Maggiore Nunzio Stanco, il Maresciallo Maggiore Osler e l'associazione Amici di San Patrignano per parlare di droga. È stata una serata molto partecipata dove i carabinieri hanno portato a conoscenza delle sostanze che circolano qui nelle nostre valli, i sintomi e gli oggetti che devono far insospettire i genitori. Molto toccante ed importante è stata poi la testimonianza di una mamma dell'associazione Amici di San Patrignano: Carla ha raccontato come ha scoperto la dipendenza del figlio e il cammino lungo e difficile per ritornare a vivere una vita dignitosa.

L'appuntamento finale di questo progetto è stata la visita con i giovani, che hanno partecipato al progetto presso la comunità di San Patrignano a Coriano di Rimini il 24 novembre 2018.

È stato molto importante per noi poter portare questi incontri a scuola, dobbiamo ringraziare di cuore il dirigente Luca Branz del Centro Professionale ENAIP di Ossana e la Professoressa Elena Dalla Torre dell'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole che ci hanno dimostrato collaborazione e fiducia in questo percorso; hanno saputo indirizzarci sulla scelta delle classi affinché quanto proposto fosse il più vicino possibile agli argomenti didattici trattati in modo che il progetto fosse più incisivo. Si è così avviata una collaborazione importante tra amministrazioni e scuola che ci auguriamo possa proseguire per poter lavorare insieme ed offrire ai nostri ragazzi spunti di crescita importanti.

È stato un percorso molto sentito e apprezzato dai ragazzi, abbiamo capito che portare esperienze di vita a quell'età è molto produttivo e coinvolgente; sicuramente non sarà il nostro progetto a fare la differenza sulle scelte dei nostri giovani, ma sono convinta che conoscere, capire e informarsi sia

importante per poter dire no a ciò che può distruggere la vita di un ragazzo, a ciò che può portarlo alla morte o a condizioni di salute disperate da cui non si ritorna indietro. Speriamo davvero di aver potuto aiutare parte dei nostri ragazzi a fare scelte consapevoli, a imparare a scegliere stili di vita sani, senza eccessi e senza sballi.



Roberta Barbetti
Assessore alle politiche giovanili
Comune di Mezzana



16

Un saluto alla maestra Maurizia

L'anno scolastico 2017/2018 è stato l'ultimo anno di lavoro della maestra di scuola Primaria Maurizia Cicolini. Ha svolto il suo ultimo anno in servizio presso la scuola di Commezzadura, proprio l'anno in cui la scuola di Mezzana è stata chiusa e i bambini si sono trasferiti a Mestriago. Fare l'insegnante è un lavoro particolare, oserei dire è una vocazione, una missione che Maurizia ha svolto in gran parte nella nostra scuola di Mezzana. Ha visto passare sotto i suoi occhi e sotto la sua ala protettrice e amorevole molti dei nostri bambini. Ha saputo dare loro tutte quelle cose che solo una brava insegnante sa donare: gli strumenti per conoscere, accoglienza, protezione, sorrisi



17

e qualche sgridata. Ha aiutato e accompagnato molti dei nostri piccoli studenti nell'affrontare i primi anni di scuola, momento delicato e importante. Con molta energia e apertura, ha saputo mantenere sempre ottimi rapporti con tutti gli enti del territorio; di fronte alle proposte che si rivolgevano alla scuola, Maurizia ha sempre dimostrato collaborazione e dinamismo.

L'amministrazione comunale ha voluto organizzare un momento di incontro a luglio per festeggiare il pensionamento della maestra Maurizia. Erano presenti la Dirigente dell'I.C. Alta Val di Sole dott.ssa Pasqua Cinzia Salomone, alcuni colleghi con alcuni dei quali ha condiviso il suo lungo percorso lavorativo presso la scuola di Mezzana. La maestra Maurizia è arrivata a Mezzana nell'anno scolastico 1982/1983, per 35 anni si è occupata con professionalità, passione e amore dei nostri bambini, ha sempre dimostrato entusiasmo nei confronti di progetti e proposte che provenivano dall'amministrazione comunale e dalla biblioteca. Insieme ai suoi colleghi ha saputo creare e mantenere un ambiente scolastico basato sull'armonia, sulla collaborazione, sul dialogo e sul confronto. Serenità che si respirava immediatamente quando si entrava a scuola, serenità che sicuramente i nostri bambini hanno respirato nel loro percorso scolastico.

La nostra amministrazione ha sempre cercato di sostenere al meglio la scuola nella convinzione che sia l'ente educativo e culturale più importante di una comunità. La scuola è fatta dai nostri bambini che sono la risorsa più preziosa ed è fatta dagli insegnanti che sanno fare la differenza sul servizio che viene offerto.

Cara maestra Maurizia, grazie per la dedizione che hai sempre dimostrato nel tuo lungo percorso di insegnante, grazie per la cura e l'amore che hai sempre donato ai nostri bambini. Ti auguriamo di cuore una lunga e serena pensione e che ora ti possa dedicare a tutti i tuoi interessi e passioni.

Roberta Barbetti
Assessore all'Istruzione e alla Cultura

Pittura per passione!

Nasce in Basilicata l'artista Gilda La Torraca.

Da sempre coltiva la grande passione per la pittura, e nel 1984, all'età di 11 anni, riceve il primo riconoscimento per la sua bravura, primo premio redatto dalla comunità della Val di Fiemme, a cui negli anni ne seguono moltissimi altri, in Italia e all'estero. Approfondisce la sua passione pittorica fino a trovare la sua massima espressione nell'esecuzione di volti umani: "l'espressione più profonda, di anima, sentimenti, storia, vissuto, l'ho trovata negli occhi, nello sguardo, nelle espressioni del volto umano. Ogni volto, ogni sguardo racchiude in se gioia e dolore, la storia, il proprio vissuto, e riuscire a trasmetterli nei miei dipinti è il massimo che io possa chiedere!" così si esprime l'artista. La sete di conoscenze la porta ad approfondire nuove tecniche e nuovi temi, in concomitanza con la professione di costumista teatrale e scenografa, approfondisce le competenze decorative su superfici di vario genere e pareti, interne ed esterne. Nel 2016 arriva a Mezzana, nella splendida Val di Sole, un po' per caso un po' per magia (forse la stessa magia che da ragazzina aveva immaginato appartenesse a questi posti da favola) riscuotendo anche qui apprezzamenti. L'artista, nella sua semplicità, non ama parlare di se, della sua dote innata e della sua passione per l'arte, preferisce siano le sue opere a farlo...

Ringrazio l'amministrazione comunale per avermi dato la possibilità di questa pubblicazione sul notiziario "La Finestra su Mezzana", strumento attraverso il quale ti metto a conoscenza di questa forma di arte e dell'artista che la esegue, e ti invito ad apprezzarne meglio l'essenza, il piacere di osservare da vicino ed emozionarti, con un'opera che sia esclusivamente "TUA".

Nicola Ravelli

18



Per info:
www.ritrattiespressionedellarte.it
latorracagilda@gmail.com



19

Quel mazzolin di fiori estate 2018

Anche quest'estate l'amministrazione comunale di Mezzana ha indetto il concorso di fiori dedicato a tutti i residenti. Le categorie premiate sono due: Balconi fioriti e Angoli fioriti. Ecco i nostri vincitori:

BALCONI FIORITI:

1° class.to: Nadia Mengon
 2° class.to: Anita Pederagnana
 3° class.to: Domenica Zanoni ed Elena Dalla Torre

ANGOLI FIORITI:

1° class.to: Tiziana Dalla Serra
 2° class.to: Alberto Gosetti
 3° class.to: Nadia Barbetti



Desidero ringraziare coloro che hanno collaborato per la riuscita di questa edizione del concorso:
la giuria: Claudia Dalla Serra, Romina Dalla Valle, Luciana Pederagnana e Mariarosa Benvenuti
la giuria tecnica: Enrico della Fioreria Mara di Mezzana.

La cura del nostro territorio è da sempre uno degli obiettivi della nostra amministrazione perciò nel salutarvi e nel darvi appuntamento al prossimo anno, desidero dire **grazie di cuore** a tutti coloro che curano ed abbelliscono con impegno e dedizione i loro angoli di casa e i loro balconi per rendere il nostro paese più colorato, bello e fiorito.

Roberta Barbetti

... dalla scrittrice *Lara Zavatteri*

Sono terminate ad ottobre le mie iniziative benefiche portate avanti con i miei libri. Quest'anno per ogni copia dei miei libri 1 euro è stato accantonato per il **Gattile Pan Eppaa di Trento**, aiutato per la prima volta o per il **Canile di Naturno (Bolzano)** che invece viene sostenuto da anni.

Per quest'ultimo alla somma raccolta è stato aggiunto anche il ricavato del libro **"Amici per sempre. Storie vere di animali"** i cui proventi vengono sempre devoluti al canile, anche quando non sono in corso iniziative benefiche. Grazie ai lettori che hanno voluto contribuire acquistando uno o più libri (anche con vendite online) mi è stato possibile raccogliere, in collaborazione con il mio ragazzo, **Mirko Rizzi**, ingegnere civile e certificatore energetico che con me ha scritto il libro **Risparmia Subito!** (libro partecipante all'iniziativa) **100 euro per il gattile e 110 euro per il canile**, ad ottobre la somma è stata versata ai due enti tramite bonifico e ciascuno utilizzerà il ricavato a seconda delle necessità della struttura.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa!

Tra l'altro quest'anno anche alcune **strutture ricettive** hanno acquistato dei libri affinché i loro clienti potessero leggerli, grazie mille a chi ha aderito e per chi desiderasse partecipare (non solo hotel, ma anche altre strutture dove è necessario aspettare il proprio turno, perciò intanto si può far passare il tempo leggendo)



l'invito è sempre valido e basta contattarmi.

A maggio inoltre ho presentato in biblioteca i miei ultimi due libri ovvero "Agata. Come un funerale ti salva la vita" e "Gli occhi di Aughen", una bellissima serata in cui ho parlato dei miei due libri ma anche di altri, confrontandomi con il pubblico e anticipando un mio nuovo lavoro. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile la serata e **soprattutto il pubblico dei lettori** con un arrivederci alla prossima presentazione.

A tal proposito è **disponibile il mio nuovo libro "Aroma di caffè e profumo di fieno. Piccola storia di una casa nel Borghetto"** con storie vere legate alla mia casa e alla zona del Borghetto a Mezzana. Il libro è articolato in capitoli e racconta un po' la storia di questa zona di Mezzana e dei suoi abitanti, di eventi che sono accaduti con la possibilità di scrivere all'interno i propri ricordi del Borghetto, per chi ci vive, ci viveva o chi lo ricorda.

Questo e tutti gli altri miei libri si possono richiedere a me in via 4 novembre 21 (di fronte all'hotel Salvadori) o larazavatteri@gmail.com, mi trovate su Facebook oppure potete acquistare i libri online (Aroma di caffè e la maggior parte su www.youcanprint.it, Amazon, Ibs, LaFeltrinelli e negozi online di libri) o ordinarli in libreria. Potete inoltre restare aggiornati seguendo il mio blog su www.larazavatteri.blogspot.com.

Ancora grazie di cuore a tutti i miei lettori, quelli "storici", quelli nuovi e quelli che, spero, lo diventeranno in futuro!
Grazie e tanti auguri di Buon Anno!

Lara Zavatteri

Timbralibro

Una prima edizione
entusiasmante



Un successo inaspettato quello della 1° edizione di Timbralibro. Tutti i bambini della 2° elementare della Valle di Sole sono stati invitati nei mesi estivi alla lettura di 12 testi selezionatissimi tra la sterminata produzione dedicata a questa fascia di età. Nel gioco Timbralibro era compresa anche, a titolo di "occasione di conoscenza", la frequentazione di più biblioteche possibile tra le sei della Valle di Sole. Il bambino infatti, ogni qualvolta riportava un libro letto, riceveva sulla sua scheda personale un timbro della Biblioteca proprietaria: la "sfida" quindi è consistita nel leggere più libri frequentando più biblioteche possibili.

Il risultato finale è stato sorprendente: oltre 100 bambini si sono impegnati in questo gioco: tutti hanno letto moltissimo e alcuni hanno pure raggiunto il traguardo di 12 libri e sei biblioteche frequentate! Considerato allora che, al di là della sfida l'obiettivo vero era quello di creare l'occasione per una lettura anche nei caldi mesi estivi, tutti i bambini presentatisi alla Festa Finale, tenutasi a Mezzana il 22 settembre, hanno ricevuto la maglietta di Timbralibro 2018 come premio. Un buono da 50 €. da spendersi in una cartoleria locale è inoltre andato ai 5 lettori/viaggiatori "scatenati" che hanno visitato anche tutte e sei le biblioteche della Valle.

Insomma, alla prima edizione seguirà senz'altro la 2a !

Gestione Associata Biblioteche Val di Sole



Il Comune di Mezzana è una realtà ricca di associazioni dove il volontariato rappresenta una grande risorsa che permette la realizzazione di molte attività ed eventi sul territorio comunale. Si trova al centro della Val di Sole e, grazie anche alle località di Marilleva 900 e Marilleva 1400, è una meta turistica che accoglie ospiti sia nella stagione invernale che in quella estiva.

Il Comune di Mezzana fa parte da qualche anno del Distretto Famiglia Val di Sole e ad aprile 2018 ha conseguito il Marchio Family in Trentino.

Il Trentino, la Val di Sole e il Comune di Mezzana si vogliono qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non.

Le politiche familiari sono investimenti sociali strategici che sostengono lo sviluppo economico locale, riducono la disgregazione sociale e prevengono situazioni di disagio.

La famiglia è il nucleo fondante della nostra società perciò è fondamentale per il Comune di Mezzana promuovere politiche sul benessere familiare, rendere fruibili e conosciuti i servizi dedicati alle famiglie e crearne di nuovi in base alle esigenze del territorio.

Il Comune di Mezzana sta affrontando con il comune di Commezzadura il progetto di gestione associata dei servizi: è questa un'opportunità per le due amministrazioni di creare nuove condivisioni ed ulteriori aperture ad esperienze in collaborazione.

Nel corso del 2018 l'amministrazione comunale di Mezzana ha messo in atto i seguenti interventi in materia di politiche familiari:

INTERVENTI ECONOMICI

- erogazione di contributi alle associazioni che operano sul territorio comunale a favore della famiglia;
- partecipazione economica alle manifestazioni dedicate a ragazzi e bambini "Giochi d'Estate" e "Giochi d'Estate Jr.;"
- concessione gratuita di sale e strutture comunali per momenti di aggregazione sia per le famiglie che per i giovani;
- compartecipazione finanziaria al soggiorno diurno estivo organizzato dalla Comunità della Val di Sole per i bambini dai 6 ai 12 anni;
- organizzazione in collaborazione con il comune di Commezzadura e la Cooperativa Sociale Progetto 92 di due settimane estive "NATURALMENTE SPORT" dal 17 al 21 luglio e dal 7 all'11 agosto dedicate ai bambini delle Scuole Primarie di Mezzana e di Commezzadura dove sarà possibile ad un prezzo agevolato praticare sport e attività legate al nostro territorio;
- convenzione con la società Funivie Folgarida-Marilleva per l'utilizzo con prezzo agevolato degli impianti di risalita;
- partecipazione al progetto sul bando provinciale - delibera n.704 del 5 maggio 2017: "Proposte progettuali territoriali per il benessere della famiglia" - ente capofila la Cooperativa Sociale PROGETTO 92 in partenariato dei comuni di Vermiglio, Ossana, Pellizzano, Peio, Mezzana, Commezzadura e la Comunità della Val di Sole.

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA:

- mantenimento della convenzione con l'asilo nido di Monclassico e con l'asilo nido di Pellizzano;
- mantenimento regolamento Tagesmutter con piccolo contributo comunale;
- affitto di un locale comunale per l'apertura di un servizio "Tagesmutter" gestito dalla Cooperativa Sociale "Il Sorriso";
- creazione di iniziative a favore delle famiglie e dei più piccoli anche in collaborazione con il Consorzio Turistico Mezzana Marilleva e con il Punto Lettura di Mezzana;



- manutenzione e pulizia del parco giochi di Mezzana e dei servizi igienici; dotazione di un fasciatoio all'interno della casetta dei bagni del parcogiochi e dei bagni lungo la passeggiata del fiume Noce;
- esecuzione di un nuovo parco giochi nella località di Marilleva 1400;
- ristrutturazione del parco giochi nella frazione di Ortisè;
- angolo morbido presso il Punto lettura di Mezzana allestito con giochi e libri dedicato ai più piccoli;
- servizi igienici della biblioteca muniti di fasciatoio e angolo tranquillo per allattamento.

GIOVANI

- azioni di sostegno, di progettualità e compartecipazione economica al Piano Giovani Alta Val di Sole;
- disponibilità ad accogliere gli studenti per stage formativi;
- nel Punto lettura di Mezzana vi è una sezione dedicata agli adolescenti;
- Progetto "Conoscere è prevenire" dedicato ai ragazzi delle scuole medie e superiori per far conoscere la dipendenza da droga.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

- collaborazione attiva dell'Amministrazione di Mezzana con la Comunità della Val di Sole in tutte le iniziative che si occupano di problemi famigliari, giovanili e di disagio;
- incentivare e sostenere le associazioni sportive del territorio nelle proposte di corsi e attività dedicate ai più piccoli;
- apertura e disponibilità a collaborare a tutte le iniziative e proposte sul tema della famiglia, dei bambini e dei giovani che potranno pervenire lungo l'anno da parte di enti o associazioni.

L'amministrazione comunale di Mezzana, pur riconoscendo il difficile momento economico che sta attraversando, farà il possibile per sostenere tutte le iniziative che possono contribuire a far crescere una Comunità e a sostenere le famiglie, certa che tutto ciò può fare la differenza e può garantire una migliore qualità della vita.

Roberta Barbetti - Assessore alle politiche sociali e giovanili

Te regordes

Pubblichiamo un estratto del diario di Rosina Dalla Valle vissuta nella casa dei Farini sopra Moresana.

“Il nonno di mio papà era nato in un maso della Val di Rabbi (en Saent).

Poi si sono trasferiti a Moresana, hanno comperato un maso che era del mille 700. Mio nonno si sposò e ebbe sei figli Antonio, Severino, Massimo; Attilio, Agostino e Beatrice. C'era solo una camera e cucina i maschi dovevano dormire sul gugin che serviva per mettere sui ponti delle vacche per farle stare asciutte e questi poveri bambini dormivano nel gugin e coperte non ce n'erano. Poi sono venuti grandi e si sono fatti una casa più grande, poi è arrivata la guerra e mio papà che si chiamava Agostino ha fatto 7 anni prigioniero in Svizzera e quando è arrivato a casa suo papà che si chiamava Isidoro e la mamma Maria a te gli dissero : non ti diamo niente , fatti pagare dal governo che in tutti questi anni hai lavorato lì. Lui è rimasto male sentendosi dire così. Il mio papà si sposò nel 1919 con mia mamma che si chiamava Maria , con la quale sono nati cinque figli Giuseppe e Giulia, Rosina, Gildo e Massimo poi la casa a Moresana era piccola si sono sposati quattro fratelli e allora le donne litigavano e allora uno alla volta sono stati costretti ad andarsene Antonio a Piano, Severino a Roncio, mio papà ha comperato una casa ai Farini anche quella solo camera e cucina poi un po alla volta la fece più grande. Quante fatiche si portava tutto sulla schiena fieno, legna, terra, la grassa nella cìà a Mezzana a fare la spesa 25-30 chili un zaino che quando si arrivava su ai Farini si aveva le spalle rote, a Moresana zio Massimo con zia Linda poi ai Farini c'era una vicina di maso quando arrivava si tremava di paura, faceva tutti i dispetti del mondo ci apriva le porte, insultava la mia mamma con parolacce era come il diavolo, dispetti a noi bambini, ci tirava sechi di acqua sporca insoma era tribolazione. Poi mio papà ha comperato tanti pezzetti di terra alla fine ne aveva 12 ettari dopo c'era un bel da fare a lavorare non c'era mai un minuto di riposo dalle cinque a mezzanotte, fare i paneti e fare il bucato col la cenere si doveva fare la lesiva e si mangia polenta e crauti, e fagioli e minestra de orzo tutti i giorni sempre il solito. Quando siamo venuti grandi tutti via dai Farini Giuseppe a Mastellina, Giuglia a Piano Rosa a Cusiano, Gildo a Bologna, Massimo ha fatto la firma sotto il militare a servire la patria e gli li costò la vita non si sa cosa sia successo era passato di grado. In soma i miei genitori erano sempre nel dolore aver perso un figlio così. Quando eravamo piccoli a scuola dovevamo andare a Mezzana l'inverno era faticoso, c'era tre o quattro metri di neve si arrivava a scuola bagnati dalla testa ai piedi per asciugarsi ghera en fornèl che fumava poveri noi eravamo sempre in amolo. Il prete e i maestri non volevano scuse facevano le sue domande e chi non rispondeva erano botte che volava, el metro di legno sulle mani. Poi su ai Farini sono rimasti solo i miei genitori allora mio papà si è deciso a comperare a Cusiano e diceva quanto mai non ho pensato prima di comperare in paese che si è più comodi, ma ormai eravamo troppo stanchi.

Ai Farini avevamo una grande fattoria il lavoro era tanto non si poteva riposare. Lavorare giorno e fino a mezzanotte dormire quattro ore era abbastanza poi alle 2 di notte si preparava il lievito per fare i paneti di segala se gli faceva una volta al mese se li meteva a secare sui scalari e tutti i giorni bisognava girarli perchè se no facevano la mufa erano 300 paia ...

Noi la fame non l'abbiamo mai sofferta lavorare tanto ma sempre tesi sul tavolo c'era sempre qualche cosa da metere sotto i denti, quando mi sono sposata mio marito era povero non aveva niente e allora era un po' di tire cinghia, quando andavo a trovare i miei genitori mia mamma mi dava un po' di tutto perché a Cusiano non c'era niente mio marito è rimasto senza i genitori a dieci anni”.

I 100 anni di nonna Lina

Lil 24 luglio 2018 a Mezzana abbiamo festeggiato un compleanno speciale: i 100 anni di Lina, la prima centenaria del nostro comune.

Maria Lina Ravelli è nata il 24 luglio 1918 a Roncio e si è trasferita a Mezzana dopo il matrimonio con Romeo Redolfi. Dalla loro unione sono nati quattro figli maschi: Carmelo, Mario, Arrigo e Sergio. Lina si è sempre occupata della famiglia e della casa, della stalla e delle poche bestie che contribuivano al sostentamento della famiglia. Il marito Romeo era carpentiere e spesso lavorava fuori casa.

Lina è da sempre una persona ottimista e positiva, sempre pronta alla battuta, amante della musica e del canto. Anche se non le manca un certo polso: la tipica donna di una volta, di quelle che crescevano i figli con dedizione e sacrifici, senza mai lamentarsi.

In una bellissima giornata d'estate abbiamo organizzato insieme ai figli di Lina una bella festa di compleanno per questo importante traguardo. Così su alla Piazza dei Ferai ci siamo ritrovati per trascorrere un pomeriggio di musica e di allegria per la gioia di Lina che come sempre ha dimostrato il suo entusiasmo e la sua grande voglia di vivere e che simbolicamente è diventata la nonna Lina di tutta la nostra comunità.

Le auguriamo di cuore di poterci contagiare ancora per molti anni con il suo sorriso e la sua giovialità!!!

Roberta Barbetti



50° di sacerdozio di Suor Mirta

Suor Mirta Redolfi (Mirtis) nata a Mezzana il 31.01.1947 figlia di Ezio (caser) e Pia Redolfi (casalinga) decide di dedicarsi alla vita religiosa e parte da Mezzana il 23.09.1965 destinazione Parma per fare il noviziato, qui il 2 luglio 1978 esercita la professione temporanea, ed in seguito il 2 luglio 1983 la professione perpetua. Trasferita poi a Roma nella comunità di Anna Micheli frequenta la scuola magistrale, e dopo il diploma inizia a lavorare come insegnante nella scuola materna Anna Micheli sempre di Roma. Viene poi mandata a Suzzara (MN) dove insegna nella locale scuola materna per poi trasferirsi a Noceto (PR) dove esercita il ruolo di direttrice della scuola materna parrocchiale e responsabile di comunità.

Ancora trasferita viene mandata a Villa Santa Maria di Parma per fare l'insegnante sempre di scuola materna. Nel 2012 ritorna a Noceto in qualità di aiuto alle maestre nei tempi di prolungamento degli orari di scuola, inoltre insieme alla consorella presta la sua opera presso la Chiesa Parrocchiale e servizi alla comunità.

La scorsa estate in occasione del suo cinquantesimo di sacerdozio la comunità di Mezzana ha voluto ricordarla con una Messa ed un piccolo omaggio offerto dall'amministrazione comunale, seguita da un momento conviviale offerto da amici e parenti presso la pizzeria al sole di Mezzana. Cara Suor Mirta noi tutti ti vogliamo ringraziare per aver dedicato la tua vita ed in special modo la tua giovinezza nell'aiutare le comunità e le famiglie nel sostenere i propri figli nell'insegnamento e nella fede religiosa, una vita non facile da affrontare rinunciando con sacrificio ad una esistenza forse più libera e più facile. Un grande abbraccio quindi da tutti noi augurandoti tanta salute. Che la Madonna ti benedica e ti protegga.

Claudio

26



I nuovi Nati ...



Sofia Macaluso

18 Dicembre 2017

di Katia Pangrazzi e Salvatore Macaluso



Kevin Shkopi

4 Gennaio 2018

di Ervin Shkopi e Anjeza Bana



Letizia Ravelli

26 Aprile 2018

di Fabrizio Ravelli e Stefania Bernini



Aleandra Redolfi

18 Maggio 2018

di Fabrizio Redolfi e Mariangela Tasca



Giada Dalla Torre

2 Luglio 2018

di Roberto Dalla Torre e Morena Barbacovi



Aurora Fedrizzi

25 Luglio 2018

di Michele Fedrizzi e Serena Dell'Eva



Rafael Dalla Valle

13 Settembre 2018

di Stefano Dalla Valle e Morena Pegolotti



Evelyn Tepele

16 Ottobre 2018

di Adrian Tepele e Cornelia Luca Lenuta



Filippo Pangrazzi

25 Ottobre 2018

di Mirco Pangrazzi e Carlotta Valentini

27

I Matrimoni ...



Mirko Dalla Torre e Barbara Matteotti
1 giugno 2018



Stefano Bernardelli e Evelyn Mengon
6 ottobre 2018



Silvia Stablum e Nicola Carolli
27 ottobre 2018



Manuel Gosetti e Ilaria Podetti
22 settembre 2018

28

Gli Anniversari...

45 anni insieme
Adriana Peder gnana e
Renato Zavatteri

15 settembre 1973 - 15 settembre 2018



Hanno festeggiato lo scorso 15 settembre i 45 anni di matrimonio **Adriana Peder gnana** e **Renato Zavatteri** che dissero "sì" nel settembre del 1973. Tanti auguri.

29

40 anni insieme
Luciana Mattarei e Marino Ravelli
14 ottobre 1978 - 14 ottobre 2018



Festeggiare 40 anni di matrimonio è un traguardo che al giorno d'oggi non molte coppie riescono a conquistare. Voi invece avete raggiunto quest'obiettivo splendidamente, superando le difficoltà che la vita vi ha riservato e godendo di tutte le gioie che solo una famiglia unita e felice può dare.

Vi auguriamo di trascorrere insieme ancora tantissimi anni e vi ringraziamo di cuore per tutto quello che ci avete insegnato e avete saputo donarci.

I vostri figli

Le lauree ...



Francesca Pederghana

27 aprile 2018

LAUREA
IN EDUCAZIONE
PROFESSIONALE
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI PADOVA
SEDE di ROVIGO

Francesca... Che la determinazione e la forza che hai profuso per riuscire nei tuoi studi, ti accompagnino sempre per tutti i tuoi futuri successi professionali e nella vita!

La tua famiglia



Monica Barbetti

Mi sono laureata il 19 luglio 2018 in "Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale" presso l'Università degli Studi di Verona con voto di 110/110, con tesi dal titolo "Jenseits von Schuld und Sühne: la tortura raccontata da Jean Améry". Ora continuo il mio percorso universitario sempre presso l'Università degli Studi di Verona nell'ambito di "Lingue per la comunicazione turistica e commerciale."



Wainer Barbetti

Il giorno 20 luglio 2018 Wainer Barbetti ha conseguito la laurea triennale in "Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Congratulazioni dottore per questo tuo primo traguardo degno di lode. Ti auguriamo uno splendido proseguimento degli studi e un in bocca al lupo per un brillante futuro.

La tua famiglia

Talenti "Batocli" ...

Quest'anno voglio parlarvi di un argomento che mi sta molto a cuore e fa parte del mio stile di vita: **la Passione**. Ogni giorno in qualsiasi attività che svolgiamo, dalle faccende domestiche, al lavoro, lo sport, a parlare con gli altri ecc... se ci mettiamo del nostro senza usare il pilota automatico è tutto un altro senso e la cosa più bella è che lo trasmetti agli altri in come svolgi le attività. Sono affascinato dalle persone che sono riuscite a trasformare in un lavoro una loro grande passione. A Mezzana ce ne sono diverse, una di queste è **ANTONELLA MIGLIORRETTO** figlia del prof. Diego e di Iole Gosetti con la passione della recitazione e del canto. Qui di seguito ci racconta il suo percorso:



"Il primo approccio con il mondo teatrale è stato alle medie grazie alla professoressa Lidia Framba. Ho continuato poi a seguire laboratori teatrali al liceo linguistico di Cles e ho fatto parte per quattro anni del gruppo giovanile "Strade Aperte" di Vermiglio, attraverso il quale mi sono avvicinata al mondo del musical, avendo quindi la possibilità di mescolare le mie due passioni: la recitazione ed il canto.

Dopo le superiori mi sono trasferita in Toscana scegliendo di non iscrivermi subito all'università, per concentrarmi sul mio percorso teatrale. Per mantenermi lavoravo come cameriera e babysitter e grazie all'incontro con una collega, ho potuto fare il mio primo provino ed essere subito scritturata da una compagnia che produceva spettacoli per bambini come Cenerentola e Biancaneve, con cui ho fatto una breve tournée in Toscana e in Liguria.

Nel frattempo ho iniziato a frequentare alcuni laboratori teatrali e a prendere lezioni di canto e poco più tardi mi sono iscritta all'università di Firenze con sede a Prato studiando Progettazione ed organizzazione degli eventi d'arte e spettacolo, un percorso che mi avrebbe permesso di approfondire anche la parte manageriale del mondo dello spettacolo.

A metà percorso universitario, dopo aver sostenuto un'audizione, sono stata selezionata per frequentare la scuola di recitazione del Teatro Metastasio di Prato. Mi sono ritrovata così a conciliare lo studio per gli esami con gli impegni della scuola e con il lavoro per la compagnia "Terzo Piano Teatro", con cui ho collaborato per diversi anni.

Mi sono laureata nel 2012 e nel 2013 mi sono diplomata alla scuola di recitazione. Il terzo anno si è chiuso in bellezza con un intenso progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo: insieme agli allievi dell'ultimo anno della scuola del Teatro Du Jour in Francia siamo stati diretti in uno spettacolo in lingua italiana e francese, dove ho recitato anche un lungo monologo in francese. Il progetto (su cui di recente è uscito anche un libro) era stato intitolato "Teatro su due piedi" perché la tournée consisteva proprio nello spostarsi sempre a piedi (in media 20 km al giorno) prima in Toscana poi in Francia: due settimane sulla via Francigena da Lucca fino a Radicofani e le altre due settimane tra Corsica e sud della Francia.

Dopo un'importante esperienza come protagonista ne "Il gioco dell'amore e del caso" per la regia di Marcello Bartoli, presentato anche in un festival in Francia, ho deciso di trasferirmi a Dublino per alcuni mesi per perfezionare l'inglese e perché ho sempre amato l'Irlanda. Sono poi tornata in Italia per lavorare prima in "Virtù dell'oscurità", prodotto dal Teatro Metastasio e successivamente nel musical "Edward mani di forbice".

Sempre il teatro di Prato mi ha poi ingaggiata, alla luce dei miei studi, come amministratrice di compagnia nell'ultimo spettacolo firmato da Luca Ronconi, "Danza Macabra". Una mansione che mi ha vista organizzare una tournée nazionale con un cast d'eccezione capitanato dalla grande Adriana Asti.

L'esperienza per me più importante, anche perché mi ha dato la possibilità di lavorare nella mia regione, è arrivata a settembre 2016, quando dopo aver sostenuto un'audizione al Teatro Sociale di Trento, sono stata scelta da Marco Bernardi per entrare a far parte della compagnia regionale del Teatro Stabile di Bolzano, debuttando a Trento con lo spettacolo "La cucina"; lo stesso Bernardi mi ha poi richiamata l'anno successivo per interpretare il ruolo di Totina in "Questa sera si recita a soggetto" di Luigi Pirandello.

Quest'anno per la prima volta ho avuto modo di lavorare come assistente alla regia ne "Il berretto a Sonagli" di Pirandello presso il Teatro Borsi di Prato e a novembre sarò in provincia di Reggio Emilia per una mise en espace di drammaturgie contemporanee per la regia di Roberto Cavosi.

Mi piacerebbe in futuro poter realizzare un progetto teatrale da poter presentare anche a Mezzana e in valle."

Vedete ad investire nella propria passione e crederci fortemente ti porta a traguardi pieni di soddisfazioni. A volte sarà anche dura e pensi magari anche di mollare, ma sai che ci tieni tantissimo e che prima o poi ti gratificherà.

Massimo Zappini

*Niente come tornare in un luogo
rimasto immutato
ci fa scoprire quanto siamo cambiati.*

Nelson Mandela

Si dice che viaggiare sia una delle cose più belle ed entusiasmanti della vita, che apra la mente e che faccia conoscere così tante tradizioni, valori, usi e costumi, da sentirsi cittadino del mondo. C'è chi lavora solo per viaggiare, per conoscere, scoprire e non rimanere ancorato alle proprie origini. C'è chi investe i propri risparmi in biglietti aereo, così da poter un giorno raccontare ai propri figli che nella vita quello che conta è il viaggio e non la destinazione. E c'è chi, spinto dallo spirito d'avventura, dal coraggio o solo dalla semplice curiosità, fa le valigie.... e via!

Non è detto che il viaggio sia di sola andata, perché è bello anche tornare a casa propria, nel proprio paese o città, rivedere i luoghi in cui sei cresciuto, rincontrare i vecchi amici, i propri famigliari. Sì... tornare per vedere quel mondo che avevamo lasciato alla nostra partenza e vedere se è cambiato durante la nostra assenza, oppure se il tempo si sia fermato. Quando decidiamo di partire per un viaggio, breve o lungo che sia, lasciamo a casa quello che fino alla nostra partenza è stato il nostro mondo, per partire e scoprirne uno nuovo, in cui scoprire anche una nuova parte di noi stessi.

Viaggiare insegna, arricchisce, spinge a oltrepassare i nostri limiti e i nostri timori. La curiosità, la voglia di mettersi alla prova e l'emozione dello scoprire nuove realtà, sono sicuramente gli elementi fondamentali del viaggiatore doc.

E di certo a Sofia, Sara e Francesco, questi ingredienti non sono mancati.

Tutti e tre ragazzi under 25, hanno deciso di sperimentare un'esperienza all'estero.

Ecco di seguito la loro diretta testimonianza.

32

SOFIA BRESADOLA

STUDENTESSA UNIVERSITARIA

Sofia ha frequentato il liceo classico a Cles, mentre ora vive a Vienna e frequenta l'Università delle Risorse naturali e Scienze della vita (Universität für Bodenkultur). Ragazza riservata, ma determinata nel raggiungere i suoi obiettivi.

Attraverso una breve intervista ci racconta la sua esperienza.

Sofia... perché hai deciso di partire per affrontare quest'esperienza?

Allora, sono partita perché volevo conoscere una nuova cultura e ho trascorso il quarto anno delle superiori negli Stati Uniti (2015/2016). Poi, siccome ormai girare il mondo era diventato parte di me, ho deciso di frequentare l'università all'estero.

Quindi hai deciso di partire ed hai scelto Vienna...come mai?

Mi affascinava l'idea di andare a studiare dove una volta avevano studiato i miei antenati. Non so, mi piacerebbe continuare la tradizione. (sorridente)

Sei stata sostenuta o ostacolata dai tuoi genitori?

Sostenuta.. mi hanno sempre appoggiata nelle mie scelte.

Consigliaresti ai tuoi amici di fare quest'esperienza? Sì o no? Perché?

Certo, perché si impara a conoscere meglio sé stessi, si cresce un sacco e si diventa indipendenti, quantomeno nella capacità di decisione. E si apprezza di più quello che si ha e gli sforzi che i nostri genitori hanno fatto per potercelo permettere. Poi si conoscono nuove culture, modi di pensare



Sofia davanti al palazzo di Schönbrunn a Vienna

33

FRANCESCO BRESADOLA

STUDENTE

Francesco studia attualmente al Liceo Scientifico B. Russell e presto partirà per la Nuova Zelanda. Ragazzo estroverso, simpatico e temerario.

Ecco cosa racconta...

Ho scelto di fare questa esperienza perché credo possa ampliare il mio bagaglio culturale e perché è questa l'età giusta per partire senza farsi grossi problemi.

Partirò il 26 gennaio 2019 per la Nuova Zelanda, più precisamente per Auckland e già dal 2 febbraio frequenterò le lezioni della MSAV, ovvero la scuola principale di Auckland.

Ho sempre sostenuto questo tipo di esperienza, perché penso che siano esperienze uniche nel loro genere, imperdibili! Ora come ora non so se la consiglierai ai miei amici, perché devo ancora partire, ma sinceramente li spronerei a farla, perché penso sia quello scalino da fare per diventare a tutti gli effetti persone mature e persone che, in futuro, essendo state per un periodo da sole, non si lasceranno influenzare così facilmente dalle altre persone che li circondano, come genitori, amici, conoscenti. Impareranno ad avere un occhio critico rispetto a ciò che li circonda.

Con questa esperienza vorrei ampliare le mie conoscenze, ampliare il mio pensiero e la mia capacità di interagire con le altre persone, superare alcuni miei limiti e anche riuscire a placare i miei eccessi.

Se ne avrò la possibilità, mi concederò sicuramente un "bis" all'estero, in qualche posto in cui magari invece che un semplice studente, posso sentirmi utile, come ad esempio in Africa o in India, zone più povere economicamente, ma molto ricche culturalmente.

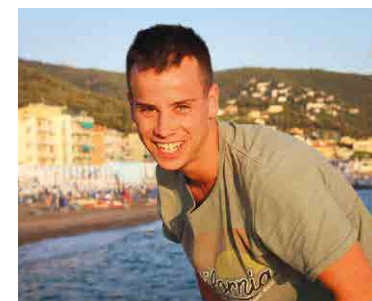
L'idea iniziale è di stare in Nuova Zelanda per 6 mesi, ma chissà mai... se dovesse piacermi di più il mare rispetto alla montagna, ci rivedremo una volta ogni 2 o 3 anni.

Ho un po' di paura sinceramente, ma queste esperienze si fanno proprio per superare le nostre paure e ansie e per diventare in poche parole, persone migliori.

SARA MARTINELLI

EX STUDENTESSA DI RAGIONERIA, MATURITÀ 2018

Sara ha terminato quest'anno i suoi studi alle scuole superiori. Ha frequentato l'Istituto tecnico Pilati di Cles – settore



economico indirizzato amministrazione, finanza e marketing. Lei ama la natura, stare all'aria aperta, e gli animali, in particolar modo i cavalli. Da sempre aiuta i genitori nell'azienda agricola di famiglia. E' una ragazza dal sorriso contagioso, sempre disponibile e gentile con tutti, indistintamente.

Riporto le impressioni dell'esperienza che sta vivendo proprio in questo periodo.

"Sono partita il 30 settembre 2018. Sono in Irlanda, precisamente a Ballincollig, cittadina nella contea di Cork. Lavoro presso un'organizzazione di beneficenza, la quale raccoglie fondi per aiutare le persone in Kazakistan, Ucraina e Russia, le quali al giorno d'oggi, soffrono ancora a causa degli effetti causati dalla bomba nucleare a Chernobyl. I fondi raccolti sono indirizzati principalmente a bambini e anziani, elementi più deboli della società.

Devo ammettere che la voglia di scoprire luoghi nuovi e partire per un'esperienza simile, mi ha sempre ispirato. Quest'estate, quando sono venuta a conoscenza di un progetto solidale, il quale mi offriva questa possibilità, non ci ho pensato due volte. Cosa mi ha spinto? La voglia di mettermi in gioco, di mettermi alla prova, di scoprire una realtà differente dalla mia, di conoscere nuovi posti, persone e una nuova cultura.

Ho presentato il progetto ai miei genitori già certa della mia voglia di buttarmi in questa nuova avventura. Inizialmente non erano molto convinti, anzi erano impauriti sicuramente per il fatto che non mi ero mai allontanata da casa per un periodo così lungo e hanno cercato di farmi ragionare sui pro e contro della mia partenza.

A decisione presa, però, non posso sicuramente dire che mi hanno ostacolato cercando di non farmi partire e anzi, li ringrazierò sempre e sono sicura che saranno i primi ad essere felici per la possibilità che ho avuto e colto. Certo! E' un'esperienza che consiglio a chiunque. Penso che un'esperienza lontano da casa e da luoghi e persone a te familiari, faccia crescere molto. E' un'opportunità unica per viaggiare, conoscere, imparare, relazionarsi con persone di un'altra cultura e lingua (quindi imparare a spiegarsi anche in un'altra lingua) vedere paesaggi unici, mettersi in gioco, superare paure, timidezze, pregiudizi, difficoltà, imparare cosa significa essere autonoma e indipendente, divertirsi con altre persone e soprattutto essere orgogliosi di se stessi per aver intrapreso un'avventura nuova e assolutamente inimmaginabile prima.

Non è tutto "rose e fiori", ma le difficoltà fanno parte del viaggio. Sono dell'idea che tutte le cose belle o brutte, ci insegnano qualcosa ed è proprio per questo che bisogna qualche volta rischiare. A livello culturale è un'esperienza che dal mio punto di vista arricchisce molto.

Confrontarsi con un Paese, una lingua e una cultura differente, ti aiuta a crescere, migliorare la tua capacità di adattamento e ti apre nuovi orizzonti. Penso di aver maturato le mie abilità nel relazionarmi con gli altri, che siano amici, famiglia ospitante, colleghi di lavoro o clienti. Mi porterò comunque alle spalle tre mesi in cui ho parlato inglese cercando di capirlo e sforzandomi a parlarlo; ho visitato molte attrazioni turistiche qui in Irlanda, musei, esposizioni in lingua madre. Ho partecipato ad una sfilata ecosostenibile, ho lavorato presso un'associazione di volontariato, cercando di interagire con i clienti e risolto problemi di diverso genere, esprimendomi sempre in inglese.

Al momento non ho in programma alcuna meta perché, rientrata a casa, mi concentrerò più sul lavoro e su altre esperienze. Questo non significa sicuramente che escludo esperienze future. Ci sono ancora molti luoghi da visitare, quindi posso definirlo solo l'inizio. Se un domani mi capiterà ancora la possibilità di partire...perché no?"

*Nei viaggi trovi te stesso quando sei solo,
in angoli diversi,
lungo strade dimenticate.
Quando sei te stesso trovi sempre la vita.
Cit*

Federica Pederagnana

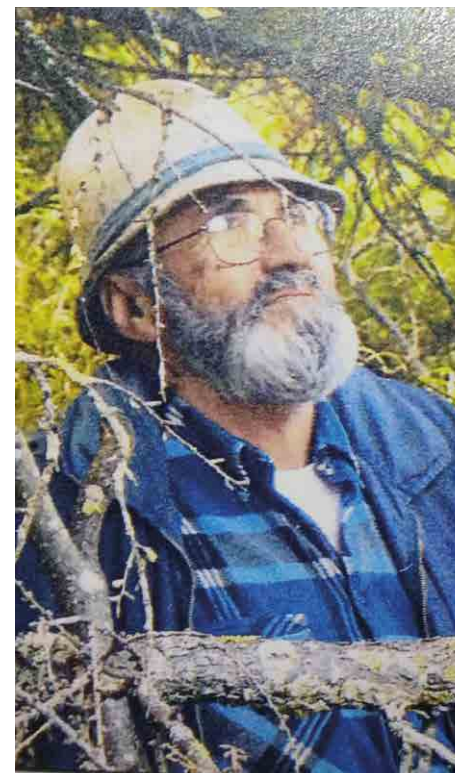
In Ricordo...

Nello scorso mese di aprile ci ha prematuramente lasciati il nostro caro presidente Gino Barbetti che qui vogliamo ringraziare e ricordare con tanto affetto per la sua dedizione e attaccamento al nostro circolo anziani di Mezzana.

Lui era persona di carattere schietto e determinato, buono e spesso ironico e con le sue battute trasmetteva simpatia e sorriso.

Siamo particolarmente vicini alla moglie ed ai figli, e in attesa di rincontrarci desideriamo porgergli un grande ed eterno abbraccio.

CIAO GINO.



D desideriamo salutare e ricordare, con una delle sue belle poesie, il nostro amico e socio Carlo Dallatorre recentemente deceduto.
CIAO CARLO.

CHE STRANI

Ades che son veclo gai strani;
Strani da tut quel che no ghe pu
Strani dai cospi, da le peze sul cul.
Dala supa brusada, da l'acqua tonia.
Gai strani dal croz del mezdi
dal sas del Bochina gai strani
pu de tut dal malghet.
Gai strani da mont,
dal senter del grasel,
da pra cort, dai sosasi, gai strani;
Gai strani perchè a vardar su
senti strengersi el cor
a pensar che doman
no sarai pu bon de nar su.

*Carlo de l'Ardito Zorzin
Circolo Anziani di Mezzana*

Buon Anno ! 2019

